

# *“Il disegno condiviso”*

*sezione 5A° a.s. 2014/15 scuola dell’infanzia “Don Bondi”  
Spilamberto*

*Esperienza di condivisione di  
linee, colori, forme, spazi  
con bambini di 5 anni*

*Parte prima*

*Francesca L’Astorina  
Patrizia Cordazzo, Sabrina Serra e  
tutti i bambini .*



### *Di che cosa si tratta...*

*I bambini sono seduti ai tavoli, ognuno dispone di un foglio bianco ed un colore con cui inizierà il disegno; si accende la musica e si comincia a disegnare, quando la musica si ferma (ogni 30 sec. - 1 min, il tempo varia in base agli obiettivi dell'attività) si passa il proprio foglio al compagno posto a **destra** e si riceve da quello di **sinistra**. Dopo un momento di pausa silenziosa la musica riprende e si continua a disegnare sul foglio ricevuto, e così fino a riavere il foglio iniziale .*



**La prima cosa da fare è discriminare i tempi di lavoro con la musica da quelli di pausa e di scambio del foglio, sembra facile ma garantisco che bisogna stare concentrati e in silenzio.**

OFFO: FRANCESCO D.  
AMASH  
DANIEL  
MIA  
FRANCESCO S.



All'inizio ho solo un pennarello e disegno quello che voglio, se voglio; imparo a donare al mio compagno il mio disegno e ad accettare che qualcuno potrebbe non voler lasciare nessuna traccia sul foglio che mi passa e non mi devo dimenticare di passare a destra e ricevere a sinistra.



*Con il progredire dell'esperienza si chiede una maggiore attenzione e si inseriscono variabili. Oggi abbiamo un tema da sviluppare: "Disegna una casa", colori a tempera, pennelli e aumenta il numero dei passaggi.*

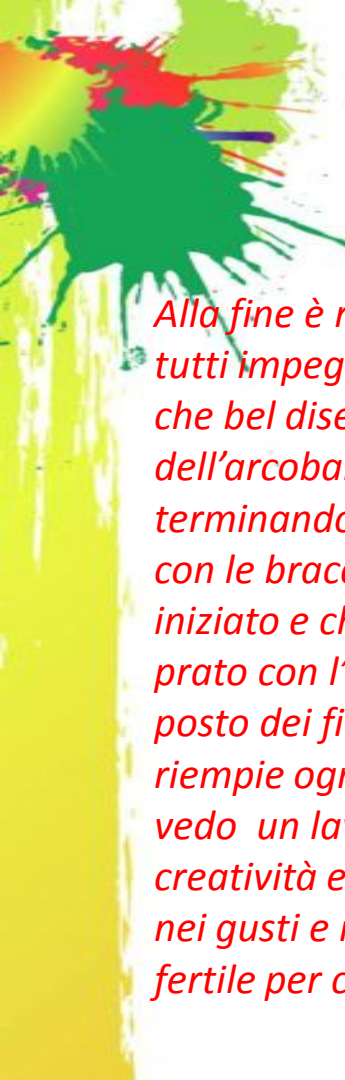


*Dapprima ci sono solo linee che diventano muri e poi finestre, tutto si trasforma mentre gira; alla fine "una casa" è diversa da come l'avevamo immaginata, ma inizia a vedersi un **lavoro di gruppo**. Adesso parliamo al plurale...*



*I disegni diventano sempre più complessi: ora la consegna consiste nel disegnare una sola figura umana per foglio e di riempire tutto lo spazio disponibile; una volta finita la figura si possono aggiungere particolari a piacere.*





*Alla fine è rimasto un foglio solo, siamo tutti impegnati con i colori ... ma guardate che bel disegno. Di bello vedo l'idea dell'arcobaleno che qualcuno sta terminando, vedo un bambino sorridente con le braccia aperte: chissà chi l'ha iniziato e chissà chi lo ha colorato, vedo un prato con l'erba sul quale un compagno ha posto dei fiori, vedo un cielo solare che riempie ogni spazio di luce azzurra. Di bello vedo un lavoro condiviso, fatto di creatività e di regole, vedo bambini diversi nei gusti e nelle scelte, vedo un terreno fertile per coltivare il **senso di cittadinanza**.*



*Ora il gruppo lavora sul tema proposto, riempie lo spazio disponibile, osserva ciò che ha sul foglio discriminando cosa bisogna completare o aggiungere.*

*Siamo in gennaio; oggi la condivisione è a coppie, il tema è **il castello di Spilamberto**, in sezione c'è la foto che abbiamo scattato durante la passeggiata che abbiamo fatto in **Novembre***



*Questa volta dobbiamo osservare con attenzione i particolari della foto, disegnare con la matita il castello, la torre con l'orologio e i numeri, l'arco e poi colorare.*

# IL CASTELLO di SPILAMBERTO



Natale è bello  
belle i bambini  
e posso andare  
a...

che gli altri  
fanno via  
Natale

ci porta i regali  
con la mia famiglia  
e siamo l'albero e



A group of diverse, cartoon-style children are gathered around a central sign. The children have various hair colors (brown, blonde, red, black) and styles (short, long, pigtails, glasses). They are all smiling and looking towards the sign. The sign is a light blue rectangle with a dark brown border. The background is white with a yellow and green abstract splash on the left side.

### ***Cosa impariamo da questa esperienza?***

*Che non è facile separarsi dal proprio foglio ma che si può condividere, si impara che ci sono dei tempi (la musica) e degli spazi (il foglio) entro cui stare, impariamo che un vuoto (quando il bambino decide di non disegnare) è comunque bello se si riesce a dare la possibilità agli altri di riempirlo, a vedere come una casa o un sole diventano una casa e un sole di qualcun altro, a capire quando un bambino ha voglia di fare entrare un compagno nella propria esperienza o no.*

*Nei prossimi mesi ci aspettano altri disegni da condividere, ci aspettano matite, fogli grandi e piccoli, linee, forme e richieste sempre più elaborate.*